

STRUTTURA EX P.O. FRUGONE DI BUSALLA CARATTERISTICHE DEI LUOGHI E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Il nucleo originale della struttura in oggetto risale a fine dell'800 e i primi del '900. A tale nucleo originale vennero negli anni aggregati almeno quattro corpi di fabbrica e, fin dalla prima aggregazione risalente tra la prima metà degli anni '50 e la prima metà degli anni '60 la destinazione d'uso divenne quella ospedaliera. L'ultima aggregazione importante (la quarta) risale al Giugno 1989 e corrisponde al corpo sinistro dell'edificio posto perpendicolarmente ai precedenti. L'edificio è costituito da un corpo centrale che si sviluppa su 4 piani compreso il sottotetto. L'ultima aggregazione è invece su 3 piani.

Le attuali attività sono le seguenti:

- al piano terreno sono presenti la centrale termica, le ex camere mortuarie, gli ex depositi di biancheria pulita, sporca e materassi, la cappella, l'ex archivio cartelle cliniche e nell'ala nuova gli ambulatori socio-sanitari dell'ASL 3 Genovese. Si prevede la riattivazione delle ex camere mortuarie e degli ex depositi.
- al primo piano sono presenti solo alcuni ambulatori, il resto dei locali si presentano vuoti da persone e cose. Si prevede la realizzazione di un centro diurno nei locali ex radiologia;
- il secondo piano destinato, ai tempi del Presidio Ospedaliero a degenza, si prevede di riutilizzarlo adibendolo ad una RSA con 20 posti letto;
- Il terzo piano è da considerarsi come un sottotetto aggiunto (ex alloggi delle suore) e risulta vuoto da persone e cose sono presenti inoltre il locale macchine ascensore e i terrazzi. Non ne è previsto il riutilizzo.

I collegamenti verticali sono costituiti nella parte vecchia dalla scala centrale e da un elevatore montalettighe la cui corsa arriva al secondo piano.

Nella parte nuova da un blocco scala e da un ascensore-montaletti.

La superficie lorda totale dell'edificio è mq. 2300 di cui:

- piano terreno	mq. 528,50
- piano primo	mq. 635,42
- piano secondo	mq. 638,65
- piano terzo - sottotetto	mq. 145,12
- terrazzi	mq. 251,80
- tetto	mq. 176,60

Il piano terzo della parte originaria deve essere considerato come un sottotetto aggiunto non utilizzabile per ragioni strutturali e di sicurezza antincendio.

Situazione catastale

L'immobile, nella sua conformazione attuale, risulta censito al catasto terreni mentre al catasto fabbricati risulta essere depositata la Villa Frugone nella sua conformazione originaria.



Destinazioni urbanistiche

L'immobile ricade in zona FC – interesse comune e nella sotto zona Ci2 ospedale di zona e pertanto la destinazione sanitaria è tutt'ora cogente.

Caratteristiche generali e strutturali dell'edificio

L'accesso dei mezzi dei Vigili del Fuoco all'area è garantito da Via Roma 90.

Per quanto attiene alla portata dei solai quelli realizzati con l'ultima aggregazione del 1989 risulta abbiano una portata di 300daN/mq. Da assaggi effettuati sul resto della struttura, ipotizzando gli schemi statici in uso all'epoca delle varie costruzioni e considerando materiali di caratteristiche "medie", l'edificio originario avrebbe una portata di 300 daN/mq mentre nella parte rimanente la portata risulterebbe inferiore. Più variegato risultano essere le caratteristiche REI delle strutture portanti a seconda delle zone prese in considerazione.

Vani scala ed allacci fognari

A servizio del fabbricato ci sono n. 2 vani scala di tipo protetto, uno nel corpo vecchio ed uno nell'ala nuova. All'edificio il Comune di Busalla ha rilasciato autorizzazione allo scarico per l'immissione nella rete comunale fino al collettore fognario di fondovalle in data 08/08/2006 con protocollo generale n° 8561.

Ascensori e montacarichi

Sono presenti due ascensori montalettighe, ciascuno inserito nelle vicinanze dei vani scala, uno a servizio dei piani terra, primo, secondo a partenza dal lato ala nuova e l'altro a servizio dei piani primo e secondo corpo centrale. Entrambi con caratteristiche di resistenza al fuoco del vano corsa almeno REI 60.

Impianti elettrici

Gli impianti realizzati nel corso di alcuni lavori di ristrutturazione dell'edificio riguardanti tutto il secondo piano e gli altri piani limitatamente al corpo più recente sono stati tutti collaudati nel gennaio del 2008.

I seguenti sistemi utenza sono dotati di impianti di sicurezza:

- a) illuminazione
- b) allarme
- c) rilevazione fumi

Illuminazione di emergenza

L'impianto di illuminazione di emergenza è presente ed assicura, quando viene a mancare l'alimentazione principale di energia, almeno l'illuminamento minimo, in modo da mettere in evidenza le uscite ed il percorso per raggiungerle.

L'impianto previsto funziona in alternativa al servizio di illuminazione principale e l'entrata in funzione dell'illuminazione di sicurezza avviene, automaticamente, al mancare della tensione di rete, entro un tempo breve (> 0,5 secondi); al ritorno dell'alimentazione principale l'illuminazione di sicurezza si disinserisce automaticamente.

Impianto di rivelazione incendi

L'intero edificio è dotato di un impianto analogico di rilevamento fumi realizzato in conformità alle norme UNI 9795 "Sistemi fissi automatici di rilevazione e segnalazione manuale di incendio".

L'impianto di tipo analogico è costituito da:

- centrale di rilevazione fumi di tipo analogico
- pannelli remoti di controllo degli allarmi (PAI)
- rivelatori analogici di incendio



- pulsanti manuali antincendio
 - elettromagneti collegati alle porte REI dei vani scala con idonei moduli
- Il sistema a livello della singola area compartimentata (vani scala) attiva:
- la chiusura delle porte tagliafuoco per circoscrivere l'eventuale l'incendio;

Attiva inoltre:

- le targhe ottico acustiche di segnalazione "Allarme incendio" (PAI);
- la ripetizione dello stato di allarme viene ripetuto sul display della centrale antincendio.

Mezzi ed impianti di estinzione incendi

La struttura attualmente è dotata solo di estintori e si prevede di realizzare, a carico ASL, un impianto idrico per l'estinzione degli incendi per l'intera struttura. Sarà da verificare la congruità e le modalità di realizzazione della riserva idrica a ciò finalizzata in funzione delle opere che verranno realizzate.

Impianti di estinzione incendi

Si prevede di realizzare a carico ASL una rete interna dimensionata per l'intero complesso in base alle norme UNI 10779 2002 che verrà allacciata direttamente alla rete Comunale e ad alcune cisterne di riserva poste nel retro dell'edificio che garantiscono sempre la presenza di acqua; al fine di ottenere un'idonea pressione verrà installato un gruppo di pressurizzazione.

L'impianto fisso di estinzione incendi sarà composto da idranti interni naspo UNI 25, da un attacco autopompa e da un idrante UNI 70 soprasuolo:

- 1) l'idrante UNI 70 e l'attacco autopompa saranno collocati in posizione facilmente raggiungibile dai mezzi VV.F. (piazzale di fronte all'ingresso della struttura) ;
- 2) all'interno dell'edificio saranno presenti dei naspi UNI 25, posti nei corridoi, ai vari piani in modo da poter essere utilizzati nei vari compartimenti antincendio presenti nella struttura;
- 3) le cassette, complete di portina in vetro frangibile, saranno collocate nel numero e posizione previste dalle norme vigenti ed indicate sulle planimetrie allegate;
- 4) Il posizionamento delle cassette è stato determinato in modo tale da garantire la totale copertura antincendio dei locali;
- 5) E' posizionata adeguata cartellonistica per agevolare l'individuazione a distanza degli idranti.

Estintori

All'interno della struttura sono installati estintori portatili di tipo "approvato" per fuochi di classe "A" "B", "C", con capacità estinguente non inferiore rispettivamente a "34A", "55A" e "233B C". e a CO2 in prossimità dei quadri elettrici.

Sono presenti complessivamente 34 estintori in grado di coprire tutta la superficie della struttura come previsto dalla normativa.

Certificazioni energetica ed acustica

L'edificio è privo di certificazione acustica ed energetica.

